

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche,  
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, gravato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Col 1° luglio s'apre un nuovo periodo di associazione al

## GIORNALE DI UDINE

ai prezzi indicati in testa del Giornale stesso. L'amministrazione rinnova ai Soci la preghiera di regolare i conti e di pagare gli arretrati. Tale preghiera è specialmente diretta ai signori Sindaci e Segretarii dei Municipi che inserirono avvisi nel corso dello spirato semestre.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 27 giugno contiene:

1. R. decreto 21 giugno, relativo alla classificazione dei funzionari dell'ordine giudiziario.

2. R. decreto 18 giugno, che enumera gli istituti assimilati alle Università per gli effetti di cui all'art. 9 della legge 7 giugno 1875.

3. R. decreto 18 giugno, che dispone quanto segue:

L'attuazione nelle isole della Sicilia della legge 15 giugno 1875, n. 2395, e del relativo regolamento dello stesso giorno, n. 2398, che col regio decreto 16 marzo, n. 2982, venne fissata al 1 luglio 1876 quanto alla fabbricazione dei tabacchi, ed al 1 ottobre 1876 quanto alla circolazione e vendita, è prorogata al 1 ottobre 1876 rispetto alla fabbricazione ed al 1 gennaio 1877 rispetto alla circolazione e vendita.

4. R. decreto, che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Montepulciano, provincia di Siena.

5. R. decreto 1 giugno, che autorizza il comune di Favara (Girgenti) ad accettare un legato.

6. R. decreto 21 maggio che erige in corpo morale alcuni legati istituiti nel comune di Cunico (Alessandria).

7. Medaglie e menzioni onorevoli al valore di marina.

8. Disposizioni nel R. Esercito, nella R. Marina e nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

## Un'ultima parola sul patronato per i liberati dal carcere.

Al co. Antonino di Prampero.

Le Società di patronato, a mio credere, seguendo l'esempio del nostro concittadino dott. Giuseppe Putelli, dovrebbero fare degli studi sulla statistica dei condannati per i diversi delitti.

Forse ne verrebbe per risultato, che coloro che si mostrano tra i più inchinevoli a delinquere furono sempre i più abbandonati dalla società, i quali o non ebbero famiglia, o fu peggio che se non l'avessero. È insomma quistione di educazione e di provvedimenti da prendersi fino alla gioventù.

L'asse delle Opere pie, meglio diretto allo scopo sociale, dovrebbe soprattutto essere adoperato ad una buona educazione professionale degli esposti, degli orfani e di tutti i ragazzi abbandonati, o che ancora in tenera età si posero sul declivio del delitto per arrestarveli.

L'Italia ha due larghe vie per le quali condurre ad una miglior vita, per i tutelati e per la società, questa parte più abbandonata di essa, preparando un miglioramento generale per le crescenti generazioni.

Tra le varie professioni che vorrei dare a questi giovanetti, le più proficie per essi e per tutti sarebbero la marittima e l'agricola.

La posizione dell'Italia è siffatta, che non può se non accrescere la sua attività marittima; e non mi dilungo a provarlo, sembrandomi che la cosa sia troppo evidente. Sulle coste e nelle piazze marittime si dovrebbe adunque di preferenza educare questi ragazzi a marinai; che in ogni caso, quando la domanda non superasse più l'offerta di tali professionisti, sarebbe facile l'arrestarsi meglio che in altre professioni.

In generale però, in un paese come l'Italia, dove sono ancora così abbondanti le terre incolte e le coltivate sono suscettibili di una coltivazione molto migliore e di una produzione molto più grande, inclinerei a dare ad ogni regione una appropriata colonia agraria educativa alla professione di agricoltori abili ed intelligenti tutti questi ragazzi.

Una volta, che uscissero da queste scuole praticamente istruiti ed addestrati un bel numero di operai dell'agricoltura, i migliori ga-

staldi, famigli, capi di operai, bovari, vignaiuoli,

coltivatori degli olivi, dei frutteti, allevatori di bachi, direttori delle irrigazioni ecc. e che tutti questi si diffondessero per i contadi ed insegnassero per così dire coll'esempio agli altri della stessa professione, mi sembra che non soltanto si verrebbe procacciando all'Italia intera in pochi anni un grande beneficio economico, ma anche un miglioramento sociale, una vera diminuzione di delitti, un risparmio di spesa delle carceri e dei custodi loro e di tutti i sorveglianti un'agevolanza ad occupare anche coloro che fossero stati puniti dalla legge per le loro colpe e non trovassero lavoro altrove.

Ora le Società di Patronato e le Direzioni delle Opere pie potrebbero, unitamente alle Rappresentanze provinciali e comunali, agevolare la fondazione di istituzioni, le quali avessero questo scopo educativo e veramente preventivo dei delitti.

Esse poi adatterebbero i pratici provvedimenti alle diverse condizioni delle singole Province per la doppia loro azione. Così p. e. per gli artieri usciti dal carcere potrebbero, come ottimamente suggerisce il dott. Putelli, far capo alle Società operaie esistenti; per certi contadini, che non trovassero occupazione da sé, o recare il lavoro dove più se ne abbisogna, od avviare, quali operai liberi e soltanto diretti e tutelati, alle colonie agrarie penali; se queste, come ne fu discussa l'idea, si fondassero in quelle regioni dove esistono vastissimi terreni inculti da sfruttare ancora.

Un'altra azione benefica avrebbero le Società di Patronato, con larghi intendimenti costituite, da esercitare sopra le carceri stesse, e sarebbe da riformarle in modo che secondo l'età e la qualità dei delitti e la quantità e qualità delle circostanze attenuanti e le inclinazioni al pentimento ed alla correzione dimostrate dai delinquenti, si potesse rendere la pena non soltanto una espiazione, ma una educazione, una redenzione vera dei puniti, e che essi medesimi avessero la coscienza di questa misericordia ad essi usata dalla società, la quale vuole bensì assicurare se stessa, ma non vendicarsi.

Questo, a mio credere, dovrebbe essere lo spirito delle istituzioni redentrici; e questa spontaneità d'azione benefattrice e sanatrice dovrebbe crearsi nella parte più colta della Società, la quale così provvederebbe a sé medesima ed al suo proprio avvenire.

La questione del lavoro deve poi venire studiata sotto a tutti gli aspetti, non aspettando che i turbolenti, o fanatici, o sistematici e demagoghi, venissero a condurre sulle piazze a chiedere lavoro al modo dei petrolieri e dei barbari della civiltà que' molti, i quali vorrebbero piuttosto compare del lavoro altri consuendone i frutti in ozii viziosi. Non si tratta di improvvisare compagnie di operai al modo degli *ateliers nationaux* di Parigi di funesta memoria, o di chiedere al Governo ed ai Municipi opere improduttive e non necessarie, soltanto per occupare alcune schiere di operai turbolenti, che le chiedono nelle processioni e nelle radunate tumultuose, dove obbediscono a capi, i quali hanno tutt'altro scopo.

Bisogna piuttosto, che i privati ricchi colle spontanee associazioni e le rappresentanze paesane preparino acconciamente ed eseguiscano in tutte le varie parti della patria nostra quelle opere produttive, che sono destinate a dare un lavoro retributivo alle moltitudini meglio educate.

Non devono esservi più terre incinte e malsane in Italia; ma tutto il patrio suolo si deve ridurre a buona coltura, che accresca la prosperità nazionale e la renda costante. Noi abbiamo sotto a tale aspetto moltissime conquiste da fare ancora in Italia dalle Alpi al mare. Né si devono lasciare improduttive le forze della natura cui possediamo, e soprattutto le acque, le quali possono lavorare nelle nuove fabbriche e per le nuove industrie da fondarsi, irrigare le campagne arse sovete dai nostri soli, creare il terreno agrario, ed emendarlo colle loro disposizioni, estenderlo perfino sui lidi. Bisogna insomma creare le *fondi principali del lavoro produttivo*, alle quali i bisogni andrebbero da sé a dissetarsi, comprendendo che il lavoro onorato vale molto meglio d'ogni modo di appropriarsi indebitamente il frutto del lavoro altri.

A quest'opera di sociale redenzione, di rinnovamento economico e civile e morale dell'Italia nostra, chiamiamo a lavorare concordi ed alacri tutti coloro che ambiscono il titolo di progressisti, democratici e filantropi.

Ognuna di queste fonti aperte ai bisognosi è opera di buon cittadino, liberale, progressista e democratico.

Rendiamo il lavoro onorato e dignitoso e facciamolo entrare nelle abitudini di tutte le

classi sociali, anche delle ricche, se non altro come ginnastica rafforzante dei corpi e dei caratteri, come divertimento generale, che avvezzi tutti fino dal giardino infantile e dalla scuola a quella lieta ed alacre operosità, che non lasci mai prodursi nella società la stagnazione malsana, che è propria delle acque morte.

Svolgendo, educando nell'uomo tutte le sue facoltà, non resta più in esse campo né alla ruggine dell'ozio, né alle ulceri del delitto e nemmeno, permettete che lo dica uno che dovete occuparvi di politica quando voleva dire guerra allo straniero ed al despotismo, a quel parteggiare invidio e rissoso di certi politici, che fanno etrazio della patria cercando di demolire i migliori, non di rendere se stessi migliori degli altri.

C'è tanto da fare per tutti, usando la libertà ad immaggiare le sorti dell'Italia nostra, che chiunque ha idee e fatti da portare al suo servizio, può trovare occupazione a suo grado.

Liberati dal carcere, fortunatamente, siamo tutti. Adoperiamoci adunque a questo morale patrionato di noi medesimi; e Voi, caro amico, se usate se il vecchio si fa predicatore. È l'ufficio dei vecchi, che acquistarono un po' di esperienza e che vivono delle speranze nell'avvenire della loro patria, e che temono perché amano. Addio per ora

affett vostro  
PACIFICO VALUSSI.

Udine, 25 giugno 1876

## GIORNALIA

**Roma.** Al Vaticano, il Papa ha ordinato che alla odierna vigilia della solennità di San Pietro sieno ricavati i tributi che vorrebbero presentare gli esponenti del patrimonio della Chiesa, colla solennità che si usavano a tutto il 1870. Ha quindi disposto che nella gran sala delle discussioni rotali, il 28 di questo mese si adunino tutti i componenti la Camera apostolica, cioè i chierici di Camera, il tesoriere della R.C.A., il vice camerlengo, il fattore generale di polizia, presieduti dall'E.mo Antonelli in vece del cardinale De Angelis, camerlengo, che è fuori di Roma, ed a questo fine si sono già dati gli ordini necessari all'avvocato Felice Compagnoni che nel Diario pontificio figura come custode della Camera anzidetta.

— È partito da Roma l'ambasciatore inglese sir Augusto Paget. Si reca in Inghilterra per passarvi alcuni mesi in congedo. Durante la di lui assenza, il signor Mallet, segretario di ambasciata, sosterrà l'ufficio di incaricato di affari.

— Leggesi nell'*Italia militare*:

Secondo le nostre informazioni, il ministro della guerra avrebbe sottoposto alla sanzione sovrana un R. decreto inteso ad evitare il caso che un ufficiale di riserva possa trovarsi rivestito di grado superiore ad ufficiali di lui più anziani che sono tuttora al servizio dell'esercito permanente, oppure che sia rivestito di un grado senza avere l'idoneità richiesta per esercitare le funzioni.

A quell'uopo verrebbe stabilito che la promozione al grado superiore, a cui giusta l'articolo 37 della legge sull'avanzamento possono aspirare gli ufficiali ammessi alla giubilazione dopo otto anni di servizio effettivo nel proprio grado, non sarà accordata salvochè al tempo in cui potrebbero loro spettare per anzianità se tuttora si trovassero nell'esercito permanente.

L'affidamento d'ottenere detta promozione al turno di anzianità sarà menzionato nel decreto di amministrazione alla riserva.

Infine verrebbe pure stabilito che la promozione al grado superiore non potrà essere ottenuta, se consti che l'ufficiale non abbia l'idoneità ad esercitare nella riserva le funzioni del nuovo grado.

## ESTERO

**Austria-Ungheria.** La *N. F. Presse* dice che il generale conte de Bylandt, nominato a succedere al barone Koller nel posto di ministro della guerra della monarchia, è un uomo che finora non si è segnalato in alcuna maniera, e che la sua nomina ha destato qualche sorpresa. Il generale de Bylandt è un artigliere, ed è il primo ministro della guerra che viene scelto in quest'arma.

Soggiunge ch'ebbe una parte importante nel riorganamento dell'artiglieria dell'esercito austriaco e che forse è stato questo merito che gli valse il portafoglio. Bylandt è buon tecnico,

## INSEZIONI

Insetzioni nella quarta pagina cost. 25 per linea. Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri гармонии.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

uomo di scienza, che ha pubblicato vari scritti di balistica.

Il conte Arturo di Bylandt è discendente del ramo cattolico della famiglia di tal nome di Clove; nacque nel 1821. Nel 1870 divenne generale, e nel 1875 fu nominato tenente maresciallo.

**Francia.** La *Politique* di Marsiglia annuncia che la Commissione centrale dei funerali di Esquiroz ha testé ricevuto dieci franchi inviati da Garibaldi. Nella lettera annessa alla somma, Garibaldi rammenta l'accoglienza ricevuta nel 1870, quando sbarcò a Marsiglia, dall'amministratore superiore delle Bocche del Rodano. La lettera è firmata: *Garibaldi agricoltore a Caprera*.

— Il *Messager du Midi* ha da Tolone che l'attività nei lavori dell'arsenale è rallentata e che non regna più in quell'ambiente quell'ansietà che si risente alla vigilia di gravi avvenimenti.

**Germania.** In seguito alla decisione presa dalla cancelleria tedesca, e comunicata al vescovo di Metz, che gli allievi del seminario debbano soddisfare al servizio militare, ventuno di quei seminaristi si sono rifugiati in Francia.

— I fucili Werder, adottato dall'esercito bavarese, sono stati trovati insufficienti, e si pensa ad adottare il fucile Mauser.

**Inghilterra.** Togliamo dall'*Evening Standard*: Tra poco avverrà una nuova riduzione del 12 1/2 per cento sui salari degli operai minatori di West-Riding. Il sig. Piellard, segretario dei minatori, ha scritto a tutte le logie, che si è alla vigilia di una crisi terribile, ma che se esse riuscissero ad intendersi intorno alle condizioni dei lavori, non vi sarà sciopero. Il segretario assicura, che se vi sarà sciopero, probabilmente, questo durerà alcuni tempi, e che ne avverrà perciò una nuova riduzione di salario, e che infine gli operai dovranno sottomettersi.

— Il padre Giacinto pronunziò un discorso sull'*Avenir del Cristianesimo* a St. James Hall dinanzi ad un pubblico numeroso. Presiedeva il duca d'Argyll ed era presente il signor Gladstone. L'oratore sostenne che, se la Chiesa romana cercava di propagare una monarchia pontificia, la caduta del papato sarebbe la prima condizione della riforma. Tutto dipende dal carattere del successore del papa attuale, e dal modo secondo il quale il papato frenerà o aumenterà le sue pretese. Se moderato, saranno più conformi alla diplomazia; ma ciò rischia fatale alla Chiesa; se altrimenti, i cattolici romani liberali seguiranno gli ultramontani.

**America.** Forse già la lotta dei partiti negli Stati Uniti d'America per la elezione del nuovo presidente della Repubblica, che deve aver luogo il 7 del prossimo novembre. Quei partiti sono due, il repubblicano e il democratico che esistono da tempo della fondazione della Repubblica, cioè da un secolo. Quantunque il programma dei due partiti, dopo la felice cessazione dell'ultima guerra civile, verta semplicemente su questioni di amministrazione interna, pure la vera ragione di essere di quei partiti consiste sempre in questo, che i repubblicani tendono a rafforzare il vincolo federale degli Stati della Repubblica, mentre i democratici hanno invece la tendenza opposta di allargare la sfera di competenza degli Stati.

I punti essenziali del programma che venne adottato nella recente Convenzione del partito repubblicano a Cincinnati, sono: ripresa dei pagamenti in denaro; aumento dei diritti di importazione ed avviamento al sistema protezionista; soppressione di ogni sovranità e alle scuole settarie. — S'intende da sé che nella questione della politica commerciale i democratici adotteranno contro i repubblicani il principio del libero scambio, che è una dottrina popolare negli Stati agricoli del Sud dell'Unione, dove il partito democratico raccoglie i suoi più fedeli ed energici aderenti. Il candidato del partito repubblicano che ha ottenuti più voti nella Convenzione di Cincinnati è il sig. Hayes, presentemente governatore degli Stati dell'Ohio.

Quanto alla probabilità di vittoria fra il candidato repubblicano e quello democratico è prematuro il fare fin d'ora qualunque previsione, quantunque sia un fatto che il partito democratico, che si era molto rialzato nel 1874, abbia poi perduto molto terreno.

**Persia.** Sembra che lo Scia della Persia abbia preso gusto ai viaggi. Si annuncia che egli è disposto a visitare di nuovo l'Europa, verso la fine di questo anno.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI  
della Deputazione Provinciale  
del Friuli.

Seduta del giorno 26 giugno 1876.

Venne accolta e firmata l'istanza proposta dalla Deputazione provinciale di Venezia da indirizzarsi al R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio all'effetto di ottenere la parificazione delle tariffe ferroviarie e togliere l'enorme sproporzione fra quanto si paga per il servizio ferroviario nel Veneto in confronto delle altre province del Regno.

Andato deserto il nuovo esperimento d'asta per l'appalto della manutenzione 1876-77-78 della strada maestra d'Italia, fu deliberato di pubblicare un nuovo avviso d'asta per l'aggiudicazione in via definitiva del lavoro.

Venne approvato il resoconto presentato dalla Direzione del R. Istituto Tecnico di Udine delle spese sostenute coll'assegno di L. 1625 per l'acquisto del materiale scientifico nel 2° trimestre a. c.

Fu autorizzato il pagamento di L. 1625 a favore della Direzione sudetta per l'acquisto del materiale scientifico nel 3° trimestre a. c.

A favore di alcuni proprietari di fabbricati ad uso di Uffici Commissariati venne disposto il pagamento di L. 579,74 per pignoni scadute.

Venne autorizzato il pagamento di L. 10222,40 a favore di proprietari diversi di fabbricati ad uso di Caserme dei reali Carabinieri per scadute pignoni.

Scadendo col 1° semestre il pagamento delle indennità d'alloggio dovute ai regi Commissari distrettuali della Provincia, venne a loro favore disposto il pagamento di L. 2550.

Risultando dal certificato emesso dalla Sezione Tecnica che l'Impresa assuntrice del lavoro di restauro e dipintura del ponte sul Tagliamento è meritevole della prima rata del prezzo contrattato, venne autorizzato a favore dell'Impresa il pagamento di L. 645,53.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 60 affari; dei quali n. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 25 di tutela dei Comuni; n. 4 risguardanti le Opere Pie; n. 14 di operazioni elettorali e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 68.

Il Deputato Provinciale  
G. ORSETTI.Il Segretario  
Merlo.

## Accademia di Udine

Nel giorno 12 maggio si tenne la settima seduta pubblica della patria Accademia. Vi si lessero due lavori, cioè una Nota del socio ordinario prof. Giovanni Nallino intorno alla determinazione quantitativa del ferro nel vino e una Memoria del socio corrispondente dott. Fernando Franzolini sulla diagnosi della pazzia e su alcune forme di alienazioni mentali ignote e controverse nel foro.

Con un metodo nuovo il socio Nallino ha esaminato i due vini del dott. Brandis in S. Giovanni di Manzano, delle qualità Pinot e Refosco: il primo contiene 20 milligrammi di ferro per litro, il secondo 10. L'azione tonica dei vini non proviene dalla quantità di ferro, come affermerebbe il Perier, ma dall'insieme dei suoi componenti, giacchè il ferro si trova pure in buona quantità nella maggior parte delle acque del Friuli, le quali del resto non sono toniche come il vino.

Il socio Franzolini procede, dal suo canto, con molta acutezza nel difficile argomento, che seguendo gli insegnamenti del Madsley, egli impone a trattare. La lettura del Franzolini fa parte di due capitoli di un suo libro inedito sui Giudizi di stato mentale presso la Corte d'Assise.

Difficile è la diagnosi delle malattie mentali, giacchè i sintomi non ne costituiscono, come avviene in quasi tutti i casi, il carattere speciale. Il carattere essenziale della pazzia non sta tanto nel disordine delle funzioni, quanto nella perdita della coscienza del disordine stesso.

Si va incontro a molti errori nell'argomento: primo, si confonde spesso il delirio con la frenosi; poi non si calcola come, stimolando l'attenzione di un pazzo, si possa temporaneamente ridurlo a ragione. Il socio Franzolini seguita enumerando le varie specie di pazzia. La imbecillità e la pazzia morale hanno moltissime attinenze col foro; così pure la monomania, benchè spesso sia esclusa dai processi come causa determinante il delitto. Conchiude parlando a lungo della mania impulsiva o ragionante che non è, come altri crederebbero per i suoi fini, una forma frequente, ma non pertanto esiste e deve ridursi alla monomania semplice.

La ottava seduta pubblica dell'Accademia ebbe luogo la sera del 16 giugno. Il socio ordinario prof. Massimo Misani raccolse in una diligente recensione i risultati delle ultime osservazioni del passaggio di Venere davanti al disco solare. Citato il metodo proposto dall'Halley per le osservazioni del 1761 e 1769, e la conseguente incertezza, dimostrò la necessità che si ripetessero le prove in occasione del passaggio del 9 dicembre 1874. Il metodo scientificamente migliore sarebbe lo spettroscopico.

Dei cinque astronomi della commissione italiana presieduta dal prof. Tacchini, due si at-

tennero a quel metodo, tre all'ordinario. Però lo stato atmosferico non permise una osservazione sicura, onde si ridusse ad esperimenti in grande scala per preparare la definitiva osservazione del 1882. Il dato più certo è questo: Puiseux ha calcolato essere la distanza dalla terra al sole di 23247 raggi equatoriali terrestri, ossia di 148,250,000 chilometri.

Poi il Segretario lessè una Nota intorno al bello ed elegante volume che il cav. Crollalanza, a spese del co. Pietro di Colleredo che ne ebbe il pensiero, pubblicò in Pisa intorno alla famiglia di Colleredo. Il lettore fa minutamente e imparzialmente l'esame di quel libro importante, e delle cose che vi sono contenute, distingue la parte storica dalla cronologica e dalla illustrativa, rettifica qualche inesattezza e osserva come oramai da quello studio molti traessero argomento a nuove ricerche sulla famiglia Waldse da cui vennero i Colleredo, e sui Colleredo-Muensfeld che ne sono una diramazione.

Infine l'Accademia, nell'ultima seduta, lodando l'opera della Commissione ordinatrice dell'Annuario per quello che fece nel primo anno, ne conferma e ne allarga il mandato per la compilazione del secondo anno, autorizzandola ad aggregarsi altri soci e, se lo creda necessario, a presentare qualsiasi i quali chiedano qualche schiarimento.

Udine, 27 giugno 1876.

Il Segretario  
G. OCCIONI-BONAFONS

## Accademia di Udine.

## XI Seduta pubblica annuale.

L'Accademia di Udine si adunerà la sera di venerdì 30 corr., ore 8, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione sulle onoranze ad illustri friulani.
2. Sulla futura edizione delle poesie vernacole di P. Zorutti — Relazione del socio ordinario dott. Pietro Bonini.
3. Discussione eventuale sull'argomento.

Udine, 26 giugno 1876.

Il Segretario  
G. OCCIONI-BONAFONS

**Una coda alla protesta di ieri.** Malgrado la forma, che non sarebbe proprio quella da usarsi, quando si vuol chiedere ad un giornale il favore di manifestare in esso al pubblico le proprie idee, stampiamo questa coda alla protesta ieri fatta intima per mano d'uscire, né le facciamo commenti di sorte. Solo notiamo, che né nominato, né indicato altri noi non abbiamo, se non un eletto membro della Giunta municipale di Udine; il quale, come ogni altro uomo di questo mondo avrà, crediamo, la sua volontà, la responsabilità degli atti suoi propri. Dubitiamo del resto assai che possa prevalere nella interpretazione della legge della stampa la novissima giurisprudenza inventata per il caso; e se chi ci fece quella intimidazione, ove noi ci fossimo rifiutati, come lo potevamo, di stamparla, avesse voluto, per il nostro rifiuto, intentarci un processo, avrebbe avuto occasione di pers uadersi, che non è proprio la vera.

Sull'idea, che potesse venire in capo ai presidenti delle cento associazioni italiane di prendere la parola in nome di ciascuno in particolare di coloro che ad esse si ascrivono, non abbiamo nulla da dire. È un'idea come un'altra, cui non giudichiamo, e non partecipiamo, lasciando ad ognuno la libertà di pensare come crede.

## Sig. Direttore del Giornale di Udine,

Perdoni, ma l'aveva letto anch'io l'art. 43 della Legge sulla stampa e parla proprio di persone nominate ed indicate, di cui la nostra vertenza.

Che poi l'Associazione Democratica friulana potesse ritenersi sufficientemente indicata, nell'attacco d'un suo membro del Comitato per fatto speciale d'aver questi firmato il Manifesto elettorale dalla stessa deliberato, lascio al suo esclusivo buon senso (già gli altri son tutti teste di legno) il giudicare, pensandoci sopra di nuovo.

Della buona o mala fede poi, fra noi, non ne faccio questione, spero soltanto non vorrà smenire la oggi dichiarata sua facilità ad accogliere Rettifiche anche senza Ministero d'Usciere, pubblicando la presente, e Dio la tenga nella sua santa guardia.

Udine, 28 giugno 1876.

G. B. CELLA.

**Ferrovia della Pontebba.** L'altro giorno abbiamo annunziato che il Consiglio comunale di Trieste ha rimesso alla sua Giunta il compito di avvisare ai mezzi onde recare ad effetto una scorciatoia che congiunga Trieste ad Udine per Ronchi.

Oggi su questo argomento abbiamo i seguenti dati che ci sembrano interessantissimi:

Le scorciatoia dovrebbe diramarsi dall'attuale fermativa di Ronchi, passerebbe per l'Isonzo al disopra della località di Turriaco, e dirigendosi dappoi al disotto di Sacileto ed al disopra di Strassoldo, raggiungerebbe presso questo villaggio il confine italiano al di sotto di Palma, per raccordarsi dappoi alla stazione di questo nome con la progettata linea Palma-Udine, e da qui con la linea della Pontebba.

L'estesa della tratta Ronchi-confine italiano, ammonta a chilometri 16 e mezzo; la media pendente ascende all'1:120.

Con la divisa scorciatoia si otterrebbe la se-

guente distanza fra Trieste e Pontebba, rispettivamente fra Trieste e Vilacco:

Trieste-Ronchi	chilometri 41
Ronchi-Palma	20
Palma-Udine	18
assieme	79
di fronte a 91 per la via attuale	
di Gorizia.	
Udine - Pontebba - Tarvis - Vilacco	122
assieme	257

A favore di Trieste 56

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera in Mercatovecchio dalla Banda del 72° Reggimento fanteria dalle ore 7 alle 8 1/2.

1. Marcia	Luzzi
2. Mazurka « Chi mi vuole? »	Petralli
3. Sinfonia « L'Assedio di Corinto »	Rossini
4. Polka « Giulia »	Mantelli
5. Finale secondo « Poliuto »	Donizetti
6. Fantasia « Feste di Piedigrotta »	Furno

**Furto.** A danno del sig. Domenico Zotti di Forni di Sopra venne perpetrato un furto di legna. Si conosce il ladro, ed è certo B. O. di Claut.

**Annegamenti.** Ci scrivono da Ovaro che una bambina di cinque anni di quel Comune cadeva nelle acque del vicino torrente e vi rimaneva affogata.

Troppi frequenti, a dir vero, sono questi casi di annegamento. Nel 18 giugno il fanciullo Giacomo Sartor d'anni 3 affogava accidentalmente in una vasca d'acqua che trovasi nell'interno del paese di Erto. Attenti dunque, o genitori a custodire i vostri bimbi!

**Denunce.** Dai Carabinieri della Stazione di S. Vito fu prodotta denuncia contro certo Praturian Giovanni per schiamazzi notturni.

Fu denunciato anche B. A. del Comune di Pravisdomini per pascolo abusivo con due vacche in fondi di proprietà del nob. Francesco Frattina.

**Arresti.** La Guardia di P. S. arrestarono ieri C. M. di Udine per furto di falci da fieno in danno di Romanelli Francesco.

A Moggio fu arrestato certo De Marchi Angelo della Provincia di Belluno, imputato del furto di una giacca e d'un paio di stivali.

**Il Concerto di ieri sera al caffè Meneghetti** riuscì graditissimo agli avventori e alle gentili signore che lo onorarono della loro presenza. V'ebbero inoltre alcuni fuochi del Bengala. L'orchestra suonò elette armonie; quindi sia ringraziato il maestro Arnhold che le favori a que' distinti Professori. Insomma bravo il signor Toso; continui, e ogni sera sarà animato il convegno nei locali aperti e chiusi del Caffè Meneghetti.

**Birreria alla Fenice.** Questa sera Concerto sostenuto dalla signora Elisa Galli soprano e dal signor Luigi Pelucchi tenore assieme all'orchestrina Guarneri.

## FATTI VARI

**Anche nella Provincia di Treviso.** come apprendiamo da quella Gazzetta, fanno delle passeggiate ginnastiche. Una ne fecero, sotto alla direzione del nostro amico cav. Bessedetti, che ha tanti meriti nel Comizio agrario di Conegliano, dove il Comizio esiste, perché c'è l'uomo, 125 giovanotti dei Comuni di Godogna, di Pianzano e di Bilano a Belvedere, dove in casa Moenigo fecero molte e varie evoluzioni ginnastiche e cantarono inni patriotti, e passarono una allegra giornata tra i lieti suoni della banda musicale del paese e le squisite cortesie della famiglia che li ospitava. Queste sono davvero le visite cui vorremmo fatte nelle ville de' gran signori, unendo così l'utili dulci ed accostando tra loro le varie classi sociali con esercizi educativi.

**A Genova** tra poco ci sarà la regata nazionale, alla quale converranno remiganti dalle varie parti d'Italia. Noi vorremmo che i gran signori delle nostre città marittime adottassero anche la moda inglese dei yachts di piacere ed andassero di tal guisa visitando le coste dell'Italia e di tutto il Mediterraneo, riducendo i nostri alla vita marittima, unendovi la contemplazione del bello della natura e dell'arte e dei luoghi memorabili per la storia ed un saluto alle colonie italiane dovunque si trovano, animando così lo spirito nazionale dentro e fuori dell'Italia.

**La visita alle Alpi Apuane** narrata nel nostro giornale da un bravo e dotto e gentile che ci va mandando le sue corrispondenze, ci fa sperare che gli alpinisti di tutta Italia ed in particolare di questo Veneto orientale ne faranno altre di queste gite, le quali allo scopo scientifico uniscono l'economico, il dilettivo e la conoscenza del suolo della patria, del quale non abbiamo che da poco tempo l'intero possesso.

**Anche le cavalcate**, le quali una volta erano di uso tra i signori de' nostri paesi,

vorremmo tornassero di moda; poichè questi sono esercizi, che in robusti corpi, ingaggiardiscono il carattere e rendono più care le relazioni, che saranno vienmaggio rese grida e belle dal promuovere il giardinaggio, con esso l'agricoltura presso alle ville signorili, e possono combinarsi colle mostre locali di animali perfezionati e coll'esame delle campagne meglio coltivate. La terra vale in quanto chi la possiede profonde ad essa la intelligentia sue cure.

**I pronostici del mese di luglio.** — Daché Mathieu de la Drôme si è acquistata una reputazione d'infallibile, non vogliamo privare i nostri lettori delle sue predizioni sul mese di luglio che, a credergli sulla parola, sarà ricco di variazioni atmosferiche.

Dal 28 giugno ai primi del mese di luglio vi sarà pioggia mista con vento e uragani nei paesi montuosi e calori eccessivi dal 6 al 14, l'aria carica di elettricità. Urugani or qui o là, e più particolarmente nella zona centrale della Francia (regione montuosa), durante il suddetto periodo. Grandine da temersi, specialmente nelle montagne delle Cevenne, del Vivarais e nei dipartimenti dei Pirenei. Piogge torrenziali ad intervalli nell'ultimo quarto della luna che comincerà il 14 e finirà il 21. Venti impetuosi su tutte le coste della Francia, particolarmente nel Golfo di Lione, lungo le Coste d'Italia ed anche di Spezia e Portogallo. Urugani violenti nella Tunisia, Algeria, Marocco, Spagna meridionale ed in Sicilia. Naufragi da temersi lungo la costa della Linguadoca, Provenza, Liguria.

Nell'Isola di Corsica e Sardagna poco sicuri gli approdi verso il 17. Molto agitato il mare nei passaggi dell'Isola di Malta. Difficili si renderanno gli approdi nei porti dell'Algeria e del Marocco, ed in quelli della penisola di Spagna; verso il giorno 18 agitato il golfo di Guascogna.

Numerosi gli ancoraggi nei porti costieri del Portogallo, Gibilterra, Tangeri, Orano e delle Isole Baleari. Danneggiate le strade, rotti i sentieri montuosi, dai rapidi torrenti in tutti i paesi in generale dell'Europa. Ingrossamento momentaneo, durante tale periodo, dei piccoli corsi d'acqua affluenti del basso Rodano. Urugani nel giorno 27 nella regione Nord della Francia.

Continuazione di calori eccessivi. Piogge e venti nel primo quarto di luna che comincerà il 28 luglio e finirà il 5

si volle riceverli nei villaggi vicini. Gli individui colpiti morirono in 20 minuti; senza neppure presentare i sintomi ordinari, il corpo diveniva livido, convulso ed algido. Non v'era alcun medico nel villaggio, e si dovettero attendere qualche tempo i soccorsi. V'era una grande tragedia nelle misure sanitarie e la popolazione viveva nel più inconcepibile sadicismo. Anche in altre province dell'India quest'anno il cholera si manifesta con violenza, non però come a Golwood ».

## CORRIERE DEL MATTINO

Alla notizia venutaci ieri, per la via di Trieste, del cominciamento delle ostilità tra la Serbia e la Turchia il telegrafo oggi ne aggiunge altre notizie, per cui, se non cominciate le ostilità, sembra che sieno molto prossime a cominciare. Per non ripartecipi, rimandiamo i Lettori alla rubrica *notizie telegrafiche*.

Gli insorti dell'Erzegovina continuano nella lotta, ed è gravissima la notizia telegrafica per venutaci da Vienna ch'egli abbiano proclamato a loro Sovrano il Principe del Montenegro, e proprio mentre i giornali di Costantinopoli si congratulano con questo Principe per la serbata neutralità; del resto i provvedimenti militari presi dalla Porta accennano all'imminenza della guerra. La stampa viennese è vivamente preoccupata della situazione, ed il Governo Austro-ungarico prende anch'esso le necessarie precauzioni.

Dunque l'opera conciliatrice delle Potenze sembra terminata, perché dimostratasi impotente. Il vecchio Impero, minato nel suo interno, sta per combattere l'ultima battaglia contro i propri vassalli ribelli, e la lotta sarà aspra associandosi in essa il fanatismo religioso al fanatismo politico. Probabilmente l'Europa per qualche tempo lascerà fare; poi interverrà per ricomporre una nuova carta politica della Turchia. Ormai è chiaro: *ala jacta est*.

Sappiamo che l'onorevole presidente del Consiglio sottopose alla firma di S. M. un decreto, col quale il Consiglio de' ragionieri viene ordinato su più larga base. Dapprima erano membri di quel Consiglio soltanto i capi-ragionieri del ministero delle finanze, e solo in via eccezionale era invitato a sedervi il capo-ragioniere del ministero, cui riguardava il regolamento o la disposizione sottoposta all'esame del Consiglio. Col nuovo ordinamento invece tutti i capi-ragionieri delle amministrazioni centrali, compresi quelli della ragioneria generale, sono membri ordinari del Consiglio, nel quale inoltre può il ministero delle finanze chiamare in qualità di membri straordinari altri funzionari dell'ordine amministrativo, ogni volta la specialità della materia da trattarsi richieda il loro utile intervento.

L'on. Depretis ha mirabilmente intesa la necessità d'infondere una vita novella in cotesta importante istituzione, e di far che si abbia per essa un vero Consiglio superiore di contabilità, dove i regolamenti delle varie amministrazioni, e le disposizioni principali concernenti i servizi amministrativi, nonché le questioni più importanti di questa vasta materia, vengano studiate, e con unità di concetto deliberate, prima ancora di sottoporle al Consiglio di Stato ed alla Corte dei Conti.

Abbiamo da Girgenti che la banda dei famigerati Saliera e compagni in seguito a spedizione abilmente ideata ed eseguita contro di essi, fu quasi completamente distrutta; feriti i capi; arrestati parecchi; nessun ferito della truppa composta di carabinieri, fanteria, guardie e militi.

Secondo le ultime informazioni venute da Roma, quegli che avrebbe maggiori probabilità di venir mandato al posto del cav. Nigra sarebbe il sig. conte Sclopis, ex presidente del Tribunale arbitrale di Ginevra. Questa nomina corrisponderebbe ad un ordine d'idee pacifiche e sarebbe quindi accolta con simpatia così in Francia come in Italia. Così l'*Estofette*.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra** 27. (Camera dei Comuni). *Cadogan*, rispondendo a Dellavar riconosce la importanza d'armare i forti di Malta con cannoni di nuovo modello e di calibro sufficiente per rivelleggiare con tutti quelli che potrebbero essere portati contro quei forti. La Camera non deve attendersi dettagli, ma i lavori di armamento progrediscono vigorosamente; le fortificazioni di La Valette sono assai soddisfacenti.

**Vienna** 28. A Kukinda, in Ungheria, fra Szegedin e Temesvar, furono arrestati 23 serbi, fra i quali i direttori della cassa di risparmio. Venne all'uopo requisita la forza militare da Temesvar. A Mokacs furono sequestrate delle armi destinate per la Serbia.

**Belgrado** 27. Ottomila volontari formanti la vanguardia dell'esercito passarono la Drina sotto il comando del maggiore Vlajcovich, che fu sinora al servizio russo. Questa truppa si dirigé verso Serajevo per congiungersi cogli insorti della Bosnia. Il grosso dell'esercito, sotto gli ordini del principe Milan passerà la Drina venerdì 30 corr. Altri 3000 volontari passarono il confine occidentale della Serbia. Le Potenze

sospesero ogni ulteriore pratica di conciliazione, lasciando alla Serbia la responsabilità della guerra.

**Obrovac** 27. Gli insorti incominciarono sabato scorso l'assalto di Vukup che fu da essi occupato meno la cittadella, nella quale il forte presidio si rinchiuse e si difese tutt'ora col'artiglieria. Gli insorti ebbero forti perdite ma non abbandonarono la impresa; l'instancabile valore col quale essi continuano la pugna, si fa garante della caduta della cittadella stessa.

**Vienna** 28. Scrivono da Ragusa a questi giornali, che gli insorti dell'Erzegovina hanno ieri proclamato a loro sovrano il Principe del Montenegro e spedirono a Cetinje una deputazione per notificargli questa loro risoluzione.

**Parigi** 28. Il *Journal officiel* pubblica un decreto di grazia a favore di 87 condannati pei fatti dell'insurrezione del 1871. Uno scritto del Presidente annunzia la sospensione di ulteriori processi per simili fatti, salvi casi eccezionali contro coloro che furono condannati in contumacia.

**Costantinopoli** 28. La truppe turche ai confini della Serbia e la flottiglia del Danubio ebbero ordine di tenerse pronte ad aprire le ostilità al primo segnale. I giornali assicurano che la Porta abbia espresso al Principe di Montenegro la propria soddisfazione per la neutralità da lui osservata (?) nelle presenti circostanze, aggiungendo che gliene verrà tenuto il debito conto. Abdulkerim assumerà il comando delle truppe chiamate ad agire contro la Serbia.

**Ultime.**

**Roma** 28. (Senato del Regno) Approvansi i seguenti Progetti: Classificazione delle opere idrauliche nelle provincie venete; Convenzione col duca di Galliera per il porto di Genova; alienazione dell'orto botanico a Roma.

Ricci prega Brioschi di sollecitare la relazione sul progetto dei punti franchi.

Brioschi risponde che non potrà presentarla che fra tre o quattro giorni avendo bisogno di alcuni studi e documenti.

Casaretto dico che la questione è più che materna.

Rossi Alessandro sostiene che la questione è estremamente complessa; essa implica un danno alle finanze ed un pericolo all'industria nazionale.

Depretis prega facciasi in modo che il progetto venga discusso avanti la proroga del Senato. Il progetto pende da un anno, ed il Governo crede poter rispondere a tutte le obiezioni che solleverebbero contro esso.

Seguono altre considerazioni di vari oratori, ma non si prende alcuna deliberazione.

Approvansi i seguenti progetti: Miglioramenti della condizione dei maestri elementari e del servizio di sanità marittima.

**Roma** (Camera dei deputati). Seduta del 27. Si approva il progetto di legge per la reintegrazione dei gradi militari a coloro che li perdettero per causa politica, e per la concessione di una pensione ai feriti, alle vedove ed alle famiglie dei morti combattendo per Venezia e Roma. Questo progetto dà argomento a molte osservazioni e proposte, dirette ad ampliare gli effetti della legge; ma, dopo le dichiarazioni, del ministro Depretis e del relatore Bartolé, sono ritirate. Si approvano poi senza discussione i progetti di legge per la sistemazione dei porti di Trapani e di Sinigaglia, per la costruzione della ferrovia Parma-Iseo, per la dichiarazione di utilità pubblica delle opere di ampliamento della via Meravigli a Milano, per l'adattamento di locali per la scuola di applicazione degli ingegneri di Napoli, e per la vendita o permuta di beni demaniali.

Procedesi quindi allo scrutinio segreto sopra tutti questi progetti i quali sono approvati.

Il Presidente scogli la seduta, annunciando che dopo la seduta prossima i deputati saranno convocati a domicilio.

**Vienna** 28. I giornali recano articoli violenti contro la Serbia, la quale obbedisce alle suggestioni segrete della Russia. La Borsa è ferma e tranquilla.

**Cetinje** 28. Tutti i Montenegrini dai 17 ai 60 anni sono chiamati sotto le armi.

**Costantinopoli** 28. Agenti russi percorrono le provincie insorte ed i principati vassalli, spargendo ovunque la sedizione.

**Buenos-Aires** 25. Ieri arrivò il postale Nord America della Società Lavarello.

**Palermo** 28. Stanotte cinque sconosciuti assassinarono il Cancelliere e Vicecancelliere della Pretura di Alia.

**Parigi** 28. Un musulmano percorse il 5 corrente i quartieri ebrei d'Alcaza nel Marocco, con un pugnale in mano gridando: «Musulmani, vendichiamoci dei nostri nemici! » Esso colpì 11 israeliti, due morirono, alcuni altri sono in pericolo di vita. I viceconsoli d'America, Italia, Inghilterra e Spagna chiesero garanzie per la vita e la proprietà degli europei.

**Parigi** 28. La Commissione per la legge sulla collazione dei gradi del ministro Waddington sollecitò la discussione del progetto. Essa non accetterà modificazioni.

Secondo gli ultimi telegrammi assai bellicosi la Turchia respinse l'ultimo della Serbia. Oggi incomincerebbero le ostilità.

sospesero ogni ulteriore pratica di conciliazione, lasciando alla Serbia la responsabilità della guerra.

**Obrovac** 27. Gli insorti incominciarono sabato scorso l'assalto di Vukup che fu da essi occupato meno la cittadella, nella quale il forte presidio si rinchiuse e si difese tutt'ora col'artiglieria. Gli insorti ebbero forti perdite ma non abbandonarono la impresa; l'instancabile valore col quale essi continuano la pugna, si fa garante della caduta della cittadella stessa.

**Vienna** 28. Scrivono da Ragusa a questi giornali, che gli insorti dell'Erzegovina hanno ieri proclamato a loro sovrano il Principe del Montenegro e spedirono a Cetinje una deputazione per notificargli questa loro risoluzione.

**Parigi** 28. Il *Journal officiel* pubblica un decreto di grazia a favore di 87 condannati pei fatti dell'insurrezione del 1871. Uno scritto del Presidente annunzia la sospensione di ulteriori processi per simili fatti, salvi casi eccezionali contro coloro che furono condannati in contumacia.

**Costantinopoli** 28. La truppe turche ai confini della Serbia e la flottiglia del Danubio ebbero ordine di tenerse pronte ad aprire le ostilità al primo segnale. I giornali assicurano che la Porta abbia espresso al Principe di Montenegro la propria soddisfazione per la neutralità da lui osservata (?) nelle presenti circostanze, aggiungendo che gliene verrà tenuto il debito conto. Abdulkerim assumerà il comando delle truppe chiamate ad agire contro la Serbia.

**Vienna** 28. La *Pester Corr.* reca: Le disposizioni per l'ermetica chiusura dei confini furono prese. Molti eggimenti di linea, la *landwehr* ungherese e l'austriaca e la gendarmeria transilvana si dirigono al confine.

**Ultime.**

**Roma** 28. (Senato del Regno) Approvansi i seguenti Progetti: Classificazione delle opere idrauliche nelle provincie venete; Convenzione col duca di Galliera per il porto di Genova; alienazione dell'orto botanico a Roma.

Ricci prega Brioschi di sollecitare la relazione sul progetto dei punti franchi.

Brioschi risponde che non potrà presentarla che fra tre o quattro giorni avendo bisogno di alcuni studi e documenti.

Casaretto dico che la questione è più che materna.

Rossi Alessandro sostiene che la questione è estremamente complessa; essa implica un danno alle finanze ed un pericolo all'industria nazionale.

Depretis prega facciasi in modo che il progetto venga discusso avanti la proroga del Senato. Il progetto pende da un anno, ed il Governo crede poter rispondere a tutte le obiezioni che solleverebbero contro esso.

Seguono altre considerazioni di vari oratori, ma non si prende alcuna deliberazione.

Approvansi i seguenti progetti: Miglioramenti della condizione dei maestri elementari e del servizio di sanità marittima.

**Roma** (Camera dei deputati). Seduta del 27. Si approva il progetto di legge per la reintegrazione dei gradi militari a coloro che li perdettero per causa politica, e per la concessione di una pensione ai feriti, alle vedove ed alle famiglie dei morti combattendo per Venezia e Roma. Questo progetto dà argomento a molte osservazioni e proposte, dirette ad ampliare gli effetti della legge; ma, dopo le dichiarazioni, del ministro Depretis e del relatore Bartolé, sono ritirate. Si approvano poi senza discussione i progetti di legge per la sistemazione dei porti di Trapani e di Sinigaglia, per la costruzione della ferrovia Parma-Iseo, per la dichiarazione di utilità pubblica delle opere di ampliamento della via Meravigli a Milano, per l'adattamento di locali per la scuola di applicazione degli ingegneri di Napoli, e per la vendita o permuta di beni demaniali.

Procedesi quindi allo scrutinio segreto sopra tutti questi progetti i quali sono approvati.

Il Presidente scogli la seduta, annunciando che dopo la seduta prossima i deputati saranno convocati a domicilio.

**Vienna** 28. I giornali recano articoli violenti contro la Serbia, la quale obbedisce alle suggestioni segrete della Russia. La Borsa è ferma e tranquilla.

**Cetinje** 28. Tutti i Montenegrini dai 17 ai 60 anni sono chiamati sotto le armi.

**Costantinopoli** 28. Agenti russi percorrono le provincie insorte ed i principati vassalli, spargendo ovunque la sedizione.

**Buenos-Aires** 25. Ieri arrivò il postale Nord America della Società Lavarello.

**Palermo** 28. Stanotte cinque sconosciuti assassinarono il Cancelliere e Vicecancelliere della Pretura di Alia.

**Parigi** 28. Un musulmano percorse il 5 corrente i quartieri ebrei d'Alcaza nel Marocco, con un pugnale in mano gridando: «Musulmani, vendichiamoci dei nostri nemici! » Esso colpì 11 israeliti, due morirono, alcuni altri sono in pericolo di vita. I viceconsoli d'America, Italia, Inghilterra e Spagna chiesero garanzie per la vita e la proprietà degli europei.

**Parigi** 28. La Commissione per la legge sulla collazione dei gradi del ministro Waddington sollecitò la discussione del progetto. Essa non accetterà modificazioni.

Secondo gli ultimi telegrammi assai bellicosi la Turchia respinse l'ultimo della Serbia. Oggi incomincerebbero le ostilità.

**Londra** 28. Il *Times* ha da Berlino: I capi degli insorti bosniaci hanno pubblicato un manifesto che dichiara il principe Milan Re di Bosnia. Il manifesto dei capi dell'Erzegovina riconosce il principe di Montenegro quale capo da essi scelto nella campagna contro i turchi.

**Monaco** 28. La Camera approvò la proposta di Joerg sull'art. 1 del progetto elettorale con 75 voti contro 72. Essendo necessaria la maggioranza di due terzi dei voti, la proposta Joerg fu quindi respinta.

**Berlino** 28. La Corte ecclesiastica condannò l'arcivescovo di Colonia Melchers alla destituzione per la sua condotta incompatibile coll'ordine pubblico.

**Parigi** 28. L'esercito della Bolivia proclamò il 4 maggio (?) Doza presidente della repubblica. L'ex-presidente Frais ed i ministri furono imprigionati. Regna a Lapaz grande allarme e dicesi che sieno avvenuti gravi disordini.

**Vienna** 28. La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado che la Serbia sospese la missione di Cristic, perché la Porta dichiarò che non poteva accettare l'oggetto della missione che era stato prima confidenzialmente notificato. Benché le operazioni militari debbano incominciare verso il 4 luglio, alcuni corpi di volontari passarono di già le frontiere.

## Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 28 giugno

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr.			Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.
	complessa pesata a tutt'oggi	parziale pesata a tutt'oggi	mi- nimo mas- s	

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

1 pubb.

## AVVISO

Il Presidente della Società Commerciale, la Concordia di Palmanova, rende noto che l'Assemblea generale, nella seduta del 19 dicembre 1875, deliberò di ridurre il capitale sociale da L. 84.000 a 50.100.

Vengono pertanto diffidati coloro che intendessero muovere opposizione, a presentare i loro reclami entro il termine di tre mesi dalla pubblicazione del presente nel *Giornale di Udine*, in via giudiziaria al Tribunale di commercio o in via amministrativa al Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Palma addi 29 giugno 1876

Il Presidente

GIO. BATTÀ LAZZARONI

## ATTI GIUDIZIARI

2 pubb.

R. TRIBUNALE CIV. CORREZ.  
DI UDINE

## Bando

per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si rende noto che nel giorno 5 agosto pross. ore 11 ant. stabilito con ordinanza 21 giugno volgente avanti questo Tribunale, Sez. II<sup>a</sup>

ad istanza

di Chiarottini Girolamo, Chiarottini Anna, maritata in Pietro Collavini e Lucchini Clemente di Prà maggiore rappresentati in giudizio dal loro procuratore e domiciliario Avv. Dott. Vincenzo Casasola esercente presso questo Tribunale

in confronto

di Maini nob. Dott. Giulio avvocato in Udine.

In seguito al preccetto immobiliare notificato al debitore Maini nel 6 settembre 1873 trascritto in quest'ufficio Ipoteche nell'11 mese stesso, ed in adempimento della Sentenza proferita da questo Tribunale nel 3 luglio 1875 notificata nel 6 ottobre successivo ed annotata in margine della trascrizione del detto preccetto nel 7 giugno corrente mese avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al maggiore offerente degli stabili in appresso descritti in sedici distinti lotti, sul dato del prezzo di stima a ciascheduno come sotto attribuito ed alle sogginte condizioni.

*Descrizione dei beni stabili da vendersi posti nel Comune censuario di Fagagna Sez. Madrisio.*

## LOTTO I.

Casa di Villeggiatura con cortile e orticello in mappa al n. 6480 a di pertiche 2.08 rendita L. 49.92 col reddito imponibile di L. 85.71, aratorio in mappa al n. 6458 di pertiche 2.78 rend. L. 10.31, prato in mappa al n. 6459 a di pert. 6.01 rend. L. 9.74 della complessiva superficie di pert. 10.87 pari ad ett. 1.0870 tra i confini a levante Gonano-Burelli Marianna, a mezzodi i lotti II e III, a ponente e tramontana strada, stimati it. L. 5370.60 e gravati dal tributo diretto per la casa di it. L. 10.71 per il terreno di L. 4.14.

## LOTTO II.

Metà a ponente della braida detta Zamarada in mappa alli n. 6270 di pert. 11.60 rend. L. 19.95, n. 5777 a di pert. 1.02 rend. L. 1.08 della complessiva superficie di pert. 12.62 pari ad ett. 1.26.20, confina a levante il lotto III, a mezzodi coi mappali n. 6272, 6271 a, ponente strada, a tramontana col lotto I, stimati L. 2219.05 e gravati dal tributo diretto di L. 4.34.

## LOTTO III.

Metà a levante della braida detta Zamarada in mappa al n. 5777 b di pert. 12.63 pari ad ett. 1.26.30 rend. L. 13.39 confina a levante col mappal n. 5785 a mezzodi coi mappali n. 5778, 6271 b, a ponente col lotto II, a tramontana colla signora Gonano-Burelli Marianna, stimati L. 1604.80 e gravata dal tributo diretto di L. 2.76.

LOTTO IV. (VII della Relaz. di stima.) Metà a levante dell'aratorio detto braida del Giardino in mappa al n. 5590 b di pert. 11.34 pari ad ett.

1.13.40 rend. L. 9.60, confina a levante stradella consortiva e coi mappali n. 5593, 5592, 5591, 5588, 5583, mezzodi Gonano-Burelli Marianna, ponente col mappal n. 5590 a, tramontana strada, stimato L. 1309.60 e gravato dal tributo diretto di L. 1.98. LOTTO V. (VIII della Relaz. di stima.)

Metà ponente dell'aratorio detto Braida del Giardino in mappa al n. 5590 a di pert. 11.35 pari ad ettari 1.13.50 rend. L. 9.61, confina a levante col mappal n. 5590 b, mezzodi Gonano-Burelli Marianna, ponente e tramontana strada, stimato L. 1457.60 e gravato dal tributo diretto di L. 1.98. LOTTO VI. (IX della Relaz. di stima.)

Aratorio detto campo della Rivata in mappa al n. 5768 di pert. 6.39 pari ad ett. 0.63.90 rend. L. 6.77, confina a levante Rio Colaris, mezzodi e ponente strada, a tramontana Pugnale Pietro, stimato L. 611.20 e gravato dal tributo diretto di L. 1.40.

LOTTO VII. (X della Relaz. di stima.)

Porzione dell'aratorio detto Braida di casa ed anzi Muzzul in mappa alli n. 6096 porzione di pert. 10.49 rend. L. 38.91, 6146 di pert. 3.22 rend. L. 3.41, 6149 a di pert. 8.81 rend. L. 7.22 della complessiva superficie di pert. 22.52 pari ad ett. 2.25.20 confina a levante strada, mezzodi strada e Gonano-Burelli Marianna, ponente strada, tramontana strada e consorti Di Fant, stimato L. 4499.80 e gravato dal tributo diretto di L. 10.32.

LOTTO VIII. (XI della Relaz. di stima.)

Rimanente porzione dell'aratorio detto Braida di casa in mappa alli n. 6149 c di pert. 5.39, rend. L. 4.42, 6100 di pert. 2.69, rend. L. 4.36, 6099 di pert. 3.98, rend. L. 6.85, 6098 di pert. 1.61, rend. L. 2.77, 6097 a di pert. 11.99, rend. L. 20.62, della complessiva superficie di pert. 25.66 pari ad ett. 2.56.60, confina a levante Gonano-Burelli Marianna, mezzodi e ponente strada, tramontana col lotto precedente, stimato L. 4321.80 e gravata dal tributo diretto di L. 8.06.

LOTTO IX. (XII della Relaz. di stima.)

Metà a ponente del Prato detto Sciauza e colle Cornillaj in mappa alli n. 6978 di pert. 0.62, rend. L. 0.62, 6961 a di pert. 11.50, rend. L. 10. — della complessiva superficie di pert. 12.12 pari ad ett. 1.21.20, confina a levante coi n. 6961 c, 4829, mezzodi Di Fant Gio. Maria, ponente strada, tramontana Picco Giorgio, stimato L. 972.70 e gravato dal tributo diretto di L. 2.19.

LOTTO X. (XIII della Relaz. di stima.)

Porzione a levante del prato detto Sciauza e colle Cornilla in mappa alli n. 6961 c di pert. 14.05, rend. L. 12.66, 4829 a di pert. 1.30, rend. L. 1.87 della complessiva superficie di pert. 15.35 pari ad ett. 1.53.50, confina a levante Gonano-Burelli Marianna, mezzodi Ermacora Giuseppe, Burelli Giulio, di Fant Gio. Maria, ponente i mappali n. 6978, 6961 a, tramontana Picco Giorgio, stimato L. 966.70 e gravato dal tributo diretto di L. 3.

LOTTO XI. (XIV della Relaz. di stima.)

Prato detto Portuzza di colle Cornilla in mappa alli n. 7175 di pert. 1.90 rend. L. 0.95, 7176 di pert. 0.59, rend. L. 0.18, 7240 di pert. 0.46

rend. L. 0.14 della complessiva superficie di pert. 2.95 pari ad ett. 0.29.50,

confina a levante coi mappali n. 6961 c, 4829 a, mezzodi Burelli Giulio, ponente Gonano Burelli Marianna, tra-

montana di Fant Gio. Maria, stimato L. 234.40 e gravato dal tributo diretto di L. 0.26.

LOTTO XII. (XV della Relaz. di stima.)

Porzione del prato verso ponente detto Val di Roul in mappa al n. 4888 a di pert. 14.30, rend. L. 7.15 pari ad ett. 1.43.00, confina a levante coi mappali n. 4888 b, mezzodi Di Fant Paolo, ponente Durizzoti e Birarda, tramontana Melchior e Furlano, stimato L. 1557.65 e gravato dal tributo diretto di L. 1.47.

LOTTO XIII. (XVI della Relaz. di stima.)

Porzione a levante del Prato detto Val di Roul in mappa al n. 4888 b di pert. 17.13 pari ad ett. 1.71.30, rend. L. 8.57, confina a levante Pittaro Antonio, mezzodi Di Fant Paolo e Rio, ponente col n. 4888 a, tra-

montana Pugnale Paolo e Di Fant Gio. Maria, stimato L. 1557.65 e gravato dal tributo diretto di L. 1.77.

LOTTO XIV. (XX della Relaz. di stima.)

Metà a levante dell'aratorio detto braida del Giardino in mappa al n. 5590 b di pert. 11.34 pari ad ett.

colle d'albero in mappa alli n. 6400 di pert. 12.10, rend. L. 6.05, 6196 a di pert. 2.54, rend. L. 2.22 della complessiva superficie di pert. 14.64 pari ad ett. 1.46.40, confina a levante Melchior Luigi, mezzodi coi mappali n. 6196 b, 6197 a e Gonano-Burelli Marianna, ponente e tramontana territorio di Riva d'Arcano, stimato L. 1236.10 e gravato dal tributo diretto di L. 1.71.

LOTTO XV. (XXI della Relaz. di stima.)

Metà a mezzodi del Prato detto Colle d'albero in mappa alli n. 6196 b di pert. 11.90, rend. L. 10.34, 6197 a di pert. 2.85, rend. L. 1.42 della complessiva superficie di pert. 14.75 pari ad ett. 1.47.50, confina a levante Melchior Luigi, mezzodi Gonano-Burelli Marianna, ponente Melchior Antonio, tramontana i n. 6409, 6196 a, stimato L. 1236.10 e gravato dal tributo diretto di L. 2.43.

LOTTO XVI. (XXII della Rel. distinta.)

Pascolo denominato Pradalis in mappa alli n. 4839 di pert. 3.70, L. 1.33, 4840 a di pert. 4.83 rend. L. 2.42, 4841 di pert. 6.50, rend. L. 1.36, 4842 di pert. 1.53, rend. L. 0.55, 4852 a di pert. 0.02, rend. L. 0.01 della complessiva superficie di pertiche 16.58 pari ad ettari 1.65.80, confina a levante Ermacora Giuseppe, mezzodi Gonano - Burelli Marianna, ponente strada, tramontana Picco Giorgio, stimato L. 537.90 e gravato dal tributo diretto di L. 1.17.

Condizioni

1. I beni saranno venduti in sedici lotti come sopra descritti colle azioni e ragioni spettanti al debitore e con riguardo alle servitù si attive che passive indicate nella perizia di stima 30 dicembre 1873 del sig. Orazio Sostero pubblico perito in San Daniele senza alcuna garanzia o responsabilità per parte dei creditori esecutanti.

2. L'asta verrà aperta sul prezzo di stima attribuito a ciascun lotto, ed i beni verranno deliberati al miglior offerente.

3. Ogni offerente dovrà previdentemente depositare nella Cancelleria del Tribunale in valuta legale l'importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e successiva trascrizione nella somma che verrà stabilita dal bando, ed il decimo del valore di stima del lotto o lotti per quali intendere offrire, in valuta legale od in obbligazioni dello Stato valutate a norma dell'art. 330 Cod. di Proc. Civ.

4. Dal di della delibera starà a carico dell'acquirente oltre il prezzo della delibera anche l'interesse del cinque per cento sulla somma stessa fino al giorno del pagamento da effettuarsi a sensi dell'art. 717 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

5. Staranno a carico del compratore tutte le spese di subastazione a cominciare dalla citazione per la vendita compresa la Sentenza relativa, tassa di registro, trascrizione e notifica.

6. Dal giorno in cui verrà resa definitiva la vendita, come verrà stabilito dal Tribunale in apposito giudizio di graduazione, il Compratore entrerà in possesso degli stabili vendutigli e farà suoi i frutti.

7. In quanto non sia diversamente disposto saranno osservate le prescrizioni del Codice di Procedura Civile in proposito.

E ciò salvo tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che il deposito per le spese di cui alla condizione terza viene in via approssimativa determinato per tutti i lotti in complesso L. 2300.00, e separatamente in proporzione.

Di conformità poi alla Sentenza che autorizzò l'incanto si diffidano i creditori iscritti a depositare in questa cancelleria nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente bando, le loro domande di collocazione motivate, e i documenti giustificativi per il giudizio, di graduazione alla cui procedura venne delegato il giudice di questo Tribunale sig. Ferdinando Varagnolo.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civ. e Corr. li 24 giugno 1876.

Il caecelliere  
Dott. LOD. MALAGUTI.

## Fumatori!!!

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativamente igienico

## BOCCINO DI SALUTE

elastico, elegante, comodo e di durata eterna.

Lire 1 franco nel Regno —

Acquistandone 6, sole L. 5.

(Sconto ai rivenditori)

Dirigere le domande coll'ammontare a G. Sant'Ambrogio e C. Milano, Via S. Zeno N. 1.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 100.

Stampa d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 100 al disotto dei prezzi usuali.

## Il sovrano dei rimedii

del farmacista

L. A. SPELLA INZONI

DI CONEGLIANO

premio con Medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio che si somministra in Pilole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri.

L'effetto è garantito sempre che si osservino le regole prescritte nell'istruzione che si troverà in ogni scatola.

Dette Pilole si vendono a lire 2 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'Inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Conegliano dal Proprietario, Castelfranco Ruzza G., Ceneda Marchetti L., Ferrara F